Ruggero D'Acchille rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dlgs 626/94.
Mandato elettivo 2004 RSU/RLS 68 Collegio Condotta Regionale ABRUZZO
C/o TRENITALIA S.p.a.- Trasporto Regionale via Enzo Ferrari –Pescara
E-Mail rubest@live.it tel. 3486553055

Al direttore del TMR Abruzzo
ing. Cesare Spedicato
p.c. ASL PESCARA
Fax.085/4253951
Al Sindaco di PESCARA
Luigi Albore Mascia
p.c. OO.SS. tutte
p.c. Autorità Giudiziaria

Oggetto: Degrado igienico stazione di PESCARA

Il sottoscritto D'Acchille Ruggero in qualità di Rappresentante della sicurezza in base al mandato conferitomi secondo quanto previsto dal Dlg 81-08, espone quanto segue:

I locali nonché i sottopassaggi della stazione di Pescara hanno raggiunto un livello di degrado igienico-sanitario inammissibile per il convivere civile. Detti ambienti sono utilizzati da persone, che per sfortuna della loro vita, sono costrette a trovare riparo dalle intemperie quotidiane nei sotto passaggi ed atri presenti nella stazione di Pescara. Purtroppo detti spazi sono anche utilizzati per bisogni fisiologici ed altro creando non solo disagio ma soprattutto condizioni igienico-sanitarie pericolose alla salute non solo per loro, ma per tutti coloro che devono utilizzarle, per ragioni di lavoro e\o per accedere ai binari dei treni.

Affrontare e risolvere civilmente e con urgenza questo problema, ricercando una degna sistemazione a queste persone, dovrebbe essere compito di tutti. Per quanto riguarda poi il mio ruolo oltre a segnalare, come esplicita competenza, alla Società Ferroviaria quanto vissuto anche da me direttamente, ritengo che il degrado raggiunto abbia da tempo oltrepassato il segno e che è giunta l'ora di intervenire con senso di responsabilità ma soprattutto con urgenza al fine di tutelare la pubblica salute. Nei sottopassi ed anche in ambienti usati per fini istituzionali, detto in parole povere, si cammina sulle orine e si scivola sulle feci. Si è costretti a transitare vicini a rifiuti organici quali vomito, tracce di sangue per effetto da tossico- dipendenza, ammasso di indumenti logori e fetidi. Non ultimo si sono verificati atti di copulazione in ambienti che possono essere utilizzati anche dalla clientela, bambini compresi.

Gli stessi operatori delle pulizie sono allo stremo dovendo combattere situazioni che appaiono e scompaiono in tutta la stazione con mezzi, come ho potuto personalmente constatare, assolutamente limitati ed inadeguati. Per esempio, lo stesso straccio (seppur lavato) è utilizzato per la pulizia di altri ambienti della produzione con il rischio che possano diventare involontari mezzi di distribuzione di elementi patogeni ed infettivi. E' paradossale come, da un lato i mass-media raccomandino la massima igiene in vista di una probabile pandemia, mentre nel nostro caso si assiste impassibili ad un degrado igienico-sanitario di tale entità.

Pertanto invito i referenti della società nonché il Sindaco di Pescara, quale massima autorità sanitaria della città, a ricercare nel più breve tempo possibile una soluzione a questo problema tenendo conto, in primis, l'assoluto rispetto della dignità umana trovando una sistemazione idonea a queste persone ed assicurando la dovuta igienicità e salubrità ai lavoratori e a quanti utilizzano le più volte menzionate strutture. Cordiali saluti.

SULMONA 03-10-10 Rls D'Acchille Ruggero